

Ursa riparte a Bondeno

<p>Ricostruito l'impianto per pannelli XPS distrutto tre anni fa dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.</p>

13 febbraio 2015 06:40

A quasi tre anni dal terremoto che ha [distrutto lo stabilimento di Bondeno](#) (FE), causando una vittima tra gli operai, Ursa ha ricostruito il capannone, acquistato nuove linee e riavviato la produzione di pannelli in polistirene estruso (XPS) per isolamento termico, ripristinando la capacità produttiva originaria.



La multinazionale spagnola ha deciso, nonostante le difficoltà, di non delocalizzare la produzione, garantendo così un futuro ai 50 addetti e alle loro famiglie.

Il nuovo polo emiliano, che sarà inaugurato il prossimo 24 febbraio, si estende su una superficie di 50.000 metri quadrati di superficie, di cui oltre 5.000 coperti. L'edificio, oltre ad essere antisismico, presenta un elevato isolamento termico e acustico, è ignifugo ed è stato dotato di linee di estrusione di ultima generazione.

In attesa dell'evento ufficiale, i pannelli Ursa XPS made in Italy sono già tornati sul mercato.

Per celebrare la riapertura della fabbrica di Bondeno, la società ha lanciato, in collaborazione col Politecnico di Milano, un bando per premiare i migliori progetti architettonici di riqualificazione e nuove costruzioni caratterizzati dalla massima efficienza energetica e dal minor impatto ambientale: [URSA Award: best project for a better tomorrow](#).

Ursa, con sede a Madrid, è uno dei principali produttori europei di sistemi isolanti per edilizia in fibra minerale e XPS, con 14 siti produttivi in 9 paesi e un fatturato annuo intorno 450 milioni di euro. La società fa parte del Gruppo Uralita, produttore spagnolo di materiali da costruzione con un fatturato di 621 milioni di euro (2012), oltre 3000 dipendenti e 34 stabilimenti.

© Polimerica - Riproduzione riservata